

**L'UOMO  
E IL SUO DESTINO**

*Il segreto delle  
Costellazioni Familiari*



**U**na strada c'è nella vita, e  
la cosa buffa è che te ne accorgi  
solo quando è finita.

Ti volti indietro e dici 'Oh, ma  
guarda, c'è un filo!'  
Quando vivi non lo vedi, il filo,  
eppure c'è.

Perché tutte le decisioni che  
prendi, tutte le scelte che fai sono  
determinate, tu credi,  
dal tuo libero arbitrio,  
ma anche questa è una balla.  
Sono determinate da qualcosa  
dentro di te che innanzitutto  
è il tuo destino, quella cosa che  
gli indiani chiamano Karma  
e che è inspiegabile"

(Tiziano Terzani)



# INDICE

IL DESTINO UMANO	7
LE FORZE DELL'UOMO	11
LE FASI E I RITMI DELLA VITA	16
I FASE: 'DIVENIRE UOMINI'	22
II FASE: 'ESSERE UOMINI'	31
III FASE: 'REALIZZARSI COME UOMINI'	38
L'ULTIMA PARTE DELLA VITA	43
RITMI E RISPECCHIAMENTI	46
IL LAVORO DELLE COSTELLAZIONI	
FAMILIARI	57
IL FONDAMENTO	59
LA METODOLOGIA	68
CONCLUSIONI	73
IL SEMINARIO	74
LA DIMENSIONE SPIRITUALE	78
CONCLUSIONI	80
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI	81
<i>Giacomo Bo</i>	83
<i>Libri consigliati</i>	85



# IL DESTINO UMANO

Una vecchia storia indù racconta che un giovane andò da un maestro per chiedergli quanto l'uomo fosse libero di scegliere la propria vita. Il maestro rispose con un esercizio: "Mettiti in piedi. Bene, ora alza una gamba. Molte bene... questa è la tua libera volontà. Ora, alza anche l'altra...Ecco, questo è quanto non ti è dato decidere".

La vita umana prosegue lungo linee che in parte vengono decise dall'uomo, e in parte si muovono lungo direttive che sono al di là del potere umano e che hanno a che fare con le energie stesse dell'universo, da quelle più vicine legate alla propria linea genetica, a quelle più 'spirituali' e comuni ad ogni essere vivente.

Saper riconoscere ciò significa comprendere a fondo la vita e riuscire a viverla con serenità e pace, ma anche con successo, perché, come spiega bene la storiella, almeno metà di essa è in

nostro potere e sta a noi dirigerla lungo le giuste direzioni.

Esistono persone con un destino pesante e difficile; per loro la vita è una lotta continua per la sopravvivenza. Per altri invece il destino sembra sempre sfuggire, nella forma di un amore irraggiungibile, del successo che non si realizza, di tutto ciò che si perde senza apparente motivo. Anche questo però è un destino. Ci sono poi coloro che invece fuggono dal proprio destino, chiamati ripetutamente attraverso opportunità e occasioni che si lasciano sfuggire o vogliono perdere consapevolmente.

Esistono infine anche persone con un destino sereno. Al mondo appaiono fortunate, ma non si tratta di fortuna bensì della capacità di intuire dove esso stia andando e di muoversi in armonia.

Prendere consapevolezza del proprio destino significa prima di tutto riconoscere le profonde forze e

dinamiche universali che influenzano la vita umana.

Ogni persona è infatti unica, così come unica è la sua vita, ma tutti apparteniamo al genere umano, e siamo soggetti a leggi e principi esistenti dagli inizi dei tempi, ai quali non dobbiamo sottrarci, ma allinearci.

Da sempre l'uomo è affascinato dallo studio della vita, in particolare di ciò che viene definita la sua "biografia"; osservare all'indietro la propria esistenza e scoprire con stupore che tutti gli avvenimenti, spesso vissuti in modo casuale, hanno invece un senso nel loro insieme. Come in una collana di perle, ogni evento occupa un posto ed è collegato agli altri grazie ad un 'filo' comune.

Il primo passo verso la consapevolezza del proprio destino inizia quindi con un lavoro approfondito sulla propria biografia, non solo allo scopo di riconoscere

questo 'filo', ma anche – e forse è la cosa più importante – vedere dove esso sia diretto. In parole semplici, conoscere il proprio futuro.

Si tratta quindi di un lavoro non solo importante per quelle persone che attraversano momenti di crisi o bisogno, o per chi cerca aiuto per superare un destino difficile, ma anche utile per chi vuole approfondire la conoscenza di se stesso e allo stesso tempo risvegliare e ampliare il proprio interesse e la propria comprensione per gli altri e la loro vita.

Il lavoro sulla biografia servirà quindi per integrare meglio la propria vita, far pace con essa, ricollegarsi con le grandi forze dell'esistenza, riprendere un cammino spirituale.

Inoltre, se si riuscirà a fare più luce sull'intero percorso della propria vita, sarà possibile varcare più liberi e leggeri la porta della morte e forgiare un nuovo destino con maggiore coscienza.

# LE FORZE DELL'UOMO

La corrente di pensiero prevalente in questi ultimi anni nel campo della scoperta di se stessi e del miglioramento personale è quella che vede nelle forze dell'Io personale il motore del destino e della vita della persona.

La moderna psicologia sta sempre più ponendo enfasi su questo teorema: l'Io è colui che decide e che agisce, che produce i risultati voluti, che determina l'esistenza.

Potremmo riassumere questa filosofia in una semplice frase: "*Volere è Potere*".

Le origini di questa corrente vanno ricercate negli Stati Uniti e nella loro filosofia del '*self-made man*' ossia dell'uomo che si costruisce da solo, sfidando e vincendo le forze della natura, degli altri, del destino, della genetica e della biologia. Famosi sono gli esempi di coloro che sono guariti da

gravi malattie solo con la forza del pensiero.

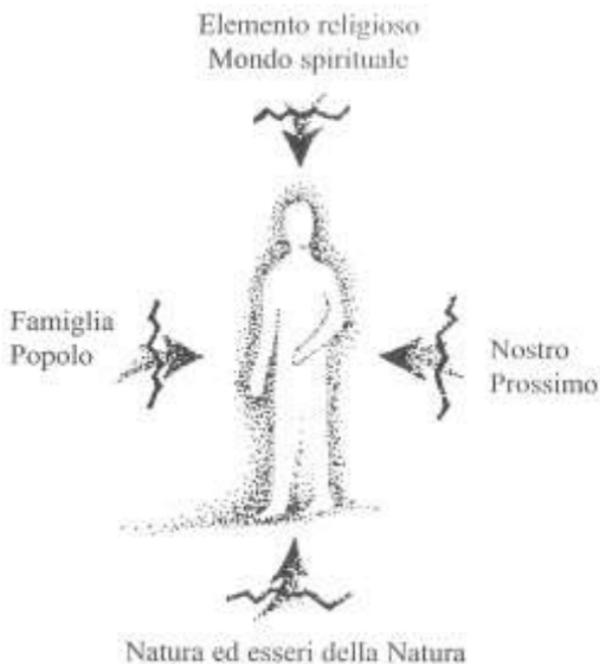
I fondamenti di questo approccio si basano su una verità: l'io personale è una forza potente, che può determinare il destino di una persona, nel bene o nel male. Pensiamo ad esempio ad un pessimista che tende a vedere disgrazie e negatività, in confronto ad un ottimista che ha fiducia nella vita. L'atteggiamento e la presa di posizione di questi due differenti 'io' creeranno vite opposte.

Questo approccio però ha in sé una grave mancanza: non prende in considerazione il fatto che esistono altre forze che influiscono sul destino umano e creano una direzione all'esistenza. Soprattutto, la considerazione di un 'io' separato ed autonomo da tutto il resto è errata, in quanto - come confermato anche dalle più moderne scoperte della neuroscienza e della fisica quantistica - l'io è solo un impulso nervoso frutto

delle forze che circondano l'uomo, e non invece un qualcosa di autonomo e indipendente.

Ne consegue quindi che la vita umana è sì determinata dalla volontà personale, ma questa è a sua volta il prodotto di altre forze.

Osserviamo la seguente immagine:



Esistono 4 forze che permeano l'essere umano e contribuiscono a forgiare la sua personalità e il suo carattere. Ignorarle significa commettere un grave errore.

Purtroppo ciò è quanto sta accadendo oggi; il mondo moderno sta recidendo ogni legame con il mondo spirituale; impregnati di scienza abbiamo perso il rapporto con il sovrannaturale, il sacro e il religioso.

Ugualmente, si sta perdendo il senso di appartenenza alla famiglia e al proprio popolo; ognuno vuole andare per la propria strada, incurante del fatto che queste forze non possono essere recise semplicemente con una decisione.

Il rapporto con la Natura è sempre più compromesso. La scienza moderna desidera superare i legami che ci fanno appartenere ad essa.

Infine, anche la relazione con l'altro essere umano peggiora continuamente, e la prova è il sempre più profondo senso di solitudine che si prova sebbene circondati da migliaia di altre persone.

Ciò che desideriamo sottolineare è che la perdita del contatto con queste forze sta impoverendo l'uomo, e non arricchendolo come egli pensa quando si concepisce più autonomo e indipendente. Inoltre, rimasto ormai soltanto con il proprio Io, egli si crede via via sempre più onnipotente, quando invece è più debole e schiacciato dalle medesime forze che una volta erano sue alleate.

Di conseguenza, ogni violazione o contrapposizione a queste forze può essere possibile solo a grandi prezzi, in termini di salute, prosperità e benessere.

# LE FASI E I RITMI DELLA VITA

Secondo la maggior parte degli studi sulla vita umana, possiamo identificare tre fasi ben distinte:

1) *Fase di sviluppo corporeo*: qui l'Io è dedito soprattutto alla crescita del corpo e alla maturazione fisiologica degli organi. Questo periodo ricopre una fascia d'età dal concepimento al periodo 21-25 anni. In questa fase d'età le forze biologiche sono al massimo della potenza, ed il corpo cresce in salute ad un ritmo meraviglioso.

2) *Fase dello sviluppo psicologico*: qui prevale l'auto-educazione e l'auto-sviluppo. L'individualità non è più così legata al corpo e comincia a sviluppare e a maturare aspetti più interiori. E' in questa fase di grande espansione che si crea una famiglia, un lavoro, una casa; al tempo stesso

si entra in relazione con molte persone, e si ha un'intensa attività sociale. Si sperimenta il confronto, l'amore, il conflitto, l'entusiasmo, l'antipatia - sentimenti con i quali si deve imparare a convivere e che si devono gestire con il proprio Io. Attraverso queste lotte e questi confronti si raggiunge la maturità psichica, ci si realizza come persona. Intorno ai 40 anni si raggiunge la completa maturità della personalità e si è a tutti gli effetti un adulto. In questa fase, le forze della crescita e quelle del decadimento sono in equilibrio, e proprio per questo si è straordinariamente produttivi. Questa fase può durare anche fino ai 50 anni.

3) *Fase dello Sviluppo Spirituale*: qui le forze demolitrici prendono il sopravvento su quelle della crescita, e per questo gli obiettivi materiali perdono di importanza mentre sorgono sempre più mete

superiori, che riguardano le generazioni future e l'umanità intera. Raggiungere tali mete significa sviluppare una consapevolezza superiore, stimolata anche dalla decadenza fisica che cerca di opprimere la coscienza ordinaria. Grazie ai processi di demolizione, si liberano più forze spirituali.

Osserviamo lo schema seguente:



Nella terza fase di vita, le forze dell'anima possono seguire il cammino ascendente delle forze della coscienza, oppure, se non si lavora

coscientemente su se stessi, esse possono rimanere coinvolte nel processo di demolizione del corpo. Infine, una terza via consiste nello scegliere di ignorare questo processo di decadimento e continuare a lavorare fino al limite delle forze, con però un probabile 'crollo' che costringerà la persona a fermarsi.

L'uomo non è soltanto un essere biologico. Egli è dotato di anima e di spirito, e pertanto in questa fase della vita ha a disposizione grandi possibilità di sviluppo.

Sempre seguendo lo schema presentato, anche durante i primi 21 anni di vita avviene uno sviluppo dell'anima, ma questo è fortemente legato al corpo. Anche l'elemento spirituale della personalità, a sua volta, splende via via sempre di più.

Da un altro punto di vista possiamo studiare queste tre fasi come 'dare e ricevere'; nella prima fase prevali il

prendere, il ricevere; nella seconda emerge più chiaramente l'equilibrio tra dare e ricevere, mentre nella terza passa in primo piano il 'dare', inteso soprattutto come sacrificio di sé.

Queste fasi sono note fin dai tempi antichi e sono chiamate 'primavera', 'estate', 'autunno'. Quando l'uomo ha coscienza delle diverse fasi della vita, sa attendere i tempi giusti, senza voler raccogliere prima ciò che deve ancora maturare, e senza nemmeno aspettare oltre quando qualcosa è pronto per la raccolta.

Nella prima fase di vita, l'essere umano scende sempre di più sulla Terra. Il suo spirito è così intenso che nei bambini è possibile vedere una sorta di 'aura' che li circonda, e che noi sentiamo come 'innocenza' e 'brillantezza'.

Quest'aura scompare nell'adulto, completamente coinvolto con la materia. Egli al contrario appare a volte stanco e spento, perché appesantito dalla vita.

Infine, gli anziani emanano una luce irradiante dall'interno, frutto di uno spirito che nuovamente si è staccato dal mondo e anela in ritorno all'Assoluto.

*“Negli occhi del giovane voglio  
vedere la fiamma, negli occhi del  
vecchio la luce”  
(J. Guitton)*

## I FASE: 'DIVENIRE UOMINI' DA 0 A 21 ANNI

I primi anni dello sviluppo fino al momento della maturità, quindi fino al 21 anno circa di età, sono formativi per tutta la vita dell'uomo. Ogni essere umano viene al mondo in una particolare famiglia, in un particolare Paese e impara dapprima la lingua e i costumi del suo luogo di nascita.

Esistono quindi fattori formativi esterni all'uomo ma anche fattori formativi interni, come ad esempio la struttura corporea e la genetica in generale.

Durante tutto il primo settennio, l'individualità umana ha il compito di plasmare il corpo.

Il risveglio spirituale nel corpo durante questi anni avviene attraverso le impressioni sensoriali provenienti dall'esterno. Il bambino impara attraverso l'imitazione, e quindi è

molto importante l'atteggiamento e il comportamento di chi lo circonda, poiché è in questo periodo che si formano le basi per il comportamento morale negli anni a venire. Non solo, le tre forze fondamentali dell'uomo - camminare in posizione eretta, parlare e pensare - queste facoltà eccezionali si sviluppano nei primi tre anni proprio per imitazione.

In questo primo settennio - e soprattutto nei primi 3 anni - il bambino ha bisogno fondamentalmente di un 'nido', inteso come calore, accoglienza, protezione, ritmi regolari nell'alimentazione e nel sonno, e soprattutto amore. Tutte queste sono condizioni che una famiglia dovrebbe poter creare senza problemi.

Verso i 3 anni, il bambino fa un'esperienza fondamentale: la sensazione dell'Io. Il sistema nervoso sensoriale è adesso maturo e l'individualità umana può farne un

proprio strumento. Tipica di questo momento è il cambiamento dell'espressione: "Andrea vuole" in "Io voglio", oltre alla fase dei 'no' - che può protrarsi anche da adulti - che indica il bisogno di affermare il proprio io.

A partire dalla prima esperienza dell'Io, il bambino diviene capace di ricordare. Il più delle volte accade che il primo ricordo giochi un ruolo fondamentale per il destino dell'individuo, ed è quindi molto importante cercare di ricordarselo.

Quando alla fine del primo settennio il corpo ha compiuto la sua metamorfosi, si liberano forze vitali che fino a quel momento erano state necessarie al processo di trasformazione. Il bambino ad esempio è ricettivo e maturo per la scuola.

E' importante sottolineare quindi che il primo settennio è determinante per la futura salute fisica dell'individuo.

Nel corso del secondo settennio giungono a maturazione gli organi della respirazione, il cuore e il sistema circolatorio, che sono portatori dei sentimenti e grazie ai quali distinguiamo tra bene e male, tra dolore e piacere. Cambia di conseguenza il rapporto con il mondo esterno; il bambino non si sente più tutt'uno con la natura, ma sboccia in lui e si dispiega una ricca vita interiore, e si sviluppa una grande fantasia. Ciò che l'adulto racconta al bambino, o la sua particolare visione del mondo, agiscono in lui profondamente sullo sviluppo e sul livello culturale futuro.

In questa fase diviene fondamentale l'autorità: se i genitori sono troppo autoritari, il bambino diverrà facilmente introverso. Per contro, quando l'educazione è 'molle', il bambino svilupperà un debole senso di sé e sarà troppo estroverso e attratto dal mondo.

Il secondo settennio si caratterizza anche per una forte influenza sul bambino del comportamento del suo prossimo e ogni sorta di regole di comportamento diviene una norma per la sua vita. Egli cioè tende a creare dei modelli e ad assumerli inconsciamente.

Intorno ai 9 anni avviene un grande cambiamento: ci si ritira molto in se stessi perché appare una grande diversità rispetto al mondo esterno. In altre parole, ogni persona è più se stessa, e questo spaventa il bambino; egli inizia a giudicare se stesso e gli altri, a vedere 'livelli' diversi, come il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, ed impotente di fronte a tutto questo, si ritira.

Intorno al nono anno di vita, si risveglia la vita emotiva e si sperimenta ad un livello più profondo l'io, e l'individuo cresce maggiormente attraverso il rapporto con gli altri.

Tra gli 11-12 anni inizia la pubertà, che culmina intorno ai 14. In questo periodo la crescita del corpo è impressionante.

Si tratta di un'esperienza molto forte, simbolicamente vista come 'la discesa dal paradiso sulla terra'. I giovani si trovano di fronte ad un'esperienza 'di soglia'; trovano la strada per coinvolgersi con la terra, oppure il mondo li spaventa ed essi arretrano dentro se stessi.

In questo periodo si sviluppano gli organi del basso ventre, in particolare quelli sessuali, e soprattutto i muscoli e le membra. Sono questi gli organi attraverso i quali 'si cambia il mondo', come con lo stomaco, l'intestino ecc.

Il giovane è combattuto tra due forze opposte e contrarie: si risveglia in lui l'immagine ideale dell'uomo mentre dall'altra si impongono nella sfera biologica le potenti forze legate alla sessualità. Facilmente la sua anima rimane bloccata nel mezzo. Dentro di

lui cresce l'insoddisfazione nei confronti del mondo e della vita, cosa che egli esprime con la ribellione. Il giovane si introverte e cerca risposte alle domande esistenziali. Spesso in questo periodo le tre qualità dell'anima - pensare, sentire e volere - esplodono letteralmente. Le esperienze quindi devono essere vissute sulle propria pelle; si deve trovare al verità in se stessi, spesso entrando in contrasto con la famiglia, la società e le istituzioni.

In questo settennio si pongono le basi del proprio futuro sviluppo spirituale. Si diventa infatti sempre più responsabili del proprio destino.

A seconda di quanto il giovane è in grado di assumersi in termini di responsabilità, altrettanto egli può godere in termini di libertà. Questo equilibrio tra responsabilità e libertà si raggiunge più con il dialogo che con l'imposizione o la proibizione.

Arriviamo a 19 anni e appare uno spiraglio, intenso come possibilità ci comprendere maggiormente se stessi, soprattutto in termini di cosa fare nella vita. Avviene la terza nascita dell'Io, che avviene nel campo della volontà e dell'attività.

In questa fase vengono poste le basi dello sviluppo spirituale, attraverso la ricerca di ideali e valori.

Riassumendo, il primo settennio prospetta l'esperienza che 'il mondo è buono', un fatto decisivo per la più profonda sensibilità morale nella vita futura. Il secondo settennio, con l'esperienza che 'il mondo è bello' pone la basi del senso estetico. Infine, il terzo settennio trasmette che 'il mondo è vero' educando al senso della verità.

## IL 21 ANNO

Questo anno particolare è per molto un momento di crisi dove domina la grande domanda "Chi sono Io?".

Nascono molti dubbi e situazioni conflittuali e domande del tipo: "sono il risultato dei miei genitori? Sono io che scelgo la mia vita o mi lascio influenzare dai miei genitori? Questa cosa, la desidero davvero o è un desiderio di mio padre?"

A questa età molti giovani, zaino in spalla, lasciano la famiglia e girano il mondo, sempre allo scopo di trovare se stessi, e per far questo, occorre liberarsi delle regole che sono state inculcate e che hanno imprigionato l'anima.

## II FASE: 'ESSERE UOMINI'

DA 21 A 42 ANNI

### LA FASE 21-28 ANNI

Comincia così il 4 settennio, dai 21 ai 28 anni, che può essere anche definito 'fase del vagabondaggio' dove si ha una grande voglia di vivere e di sperimentare ogni sorta di situazione, nel lavoro, nei rapporti interpersonali, ma anche nelle droghe e nelle esperienze spirituali. E' una fase di grande estroversione, in cui ci si vuole coinvolgere in ogni sorta di esperienze ed imparare dalla vita stessa.

E' questo un periodo caratterizzato da alti e bassi, nel corso del quale non ci si accorge di essere comunque dipendenti dal proprio ambiente (le opinioni degli altri). Si cade facilmente in ogni sorta di ruolo, ma anche si formano le amicizie forti con il desiderio di realizzare qualcosa con chi la pensa allo stesso modo.

Entusiasmo, forza vitale, idealismo sono gli elementi più forti di questo settennio. Si crede che tutto sia possibile, si pensa di poter realizzare qualsiasi cosa.

### **IL 28 ANNO E LA FASE 28-35**

Sulle ali dell'entusiasmo si giunge ai 28 anni, ma qui giunge una crisi denominata 'la crisi dei talenti che muoiono'. Il giovane, sotto la pressione dell'ambiente e degli altri, inizia a rinunciare ai suoi ideali e avverte un senso di fallimento e di depressione per una vita che inizia a scivolargli via. Sente anche che le forze dell'entusiasmo iniziano a declinare e questo lo porta verso lo scoraggiamento e infine la depressione.

Questa crisi consiste nella precisa sensazione che l'anima non riesce a prendere il volo, a causa dei pesi del passato e della diminuzione delle forze vitali. Insorgono le prime malattie, soprattutto intorno ai 30 anni, e questo rende la crisi più profonda.

Per reagire a questa situazione deve nascere qualcosa di nuovo: l'io deve rafforzarsi e superare se stesso

Proprio in quel periodo può avvenire l'incontro con il giusto 'compagno del destino', che aiuta a passare la crisi in modo più leggero, perché nasce nuova ispirazione e nuovi progetti insieme.

Molti studi indicano nell'anno 33 - l'anno cristico - l'apice di questa crisi, dove l'individualità si incarna più profondamente nel corpo fisico, fornendo le forze necessarie per far partire la nuova vita, ma anche per approfondire l'amore, la generosità e il sacrificio per l'altro.

### **IL 35 ANNO E LA FASE 35-42 ANNI**

Superati gli anni difficili tra i 30 e i 33 anni, si arriva al 35° anno che, da un certo punto di vista, rappresenta il punto centrale della vita - il cosiddetto 'nel mezzo del cammin di nostra vita'. Questo è il momento in cui si è più

profondamente incarnati, quando il legame con la terra è più stretto. Però è anche il momento in cui si inizia a distaccarsi lentamente dal proprio corpo che inizia a decadere, per spostarsi verso l'alto.

La persona in questi anni si sente sicura e a proprio agio nella famiglia, nel lavoro, nel suo ambiente. Sta realizzando le sue impressioni e i suoi desideri e sta avendo un certo successo in questo. Le sue abilità si stanno mostrando ed esprimendo.

L'unico aspetto negativo di questi anni è il rischio di cadere in un certo egocentrismo o anche egoismo, rischiando di diventare dei piccoli 'Napoleone'.

A 35 anni l'uomo si sente completo ed è pronto ad abbandonare tutti i ruoli assunti finora per essere se stesso. L'essere' diviene più importante dell'apparire'.

Ecco che dire di 'no' diventa più facile e si è meno sensibili al giudizio degli altri.

Dall'altro lato, iniziano ad apparire i propri limiti, con cui occorre confrontarsi e questo entra in conflitto con l'altra parte che tende a sopravvalutarsi.

Di nuovo appare un forte impulso al rinnovamento, all'iniziare qualcosa di nuovo. In un certo senso, si vuole preparare la direzione da dare alla propria vita dopo i quarant'anni.

Inizia ad apparire la questione della morte. I processi di decadimento del corpo salgono ora alla coscienza che si rende conto della propria mortalità. Il lato positivo è l'acquisita capacità di distinguere sempre meglio l'essenziale dal superfluo.

In questo periodo si pongono le basi per un futuro slancio nello spirito, l'inizio di un percorso di crescita spirituale.

Però, può anche accadere il contrario, quando la persona non accetta la decadenza in atto. Allora ella tenderà a voler nascondere il vuoto che sente dentro, a fuggire da se stessa, evitare il confronto con gli altri, rifugiandosi magari nel bere, nelle droghe o nel materialismo e nella ricerca della ricchezza materiale e del possesso smodato di beni.

### **IL 42 ANNO**

Il 42° anno segna una svolta nella biografia umana, e questo si presenta con una grande 'crisi esistenziale'.

Se si guarda indietro, si vede come sempre nella vita ci sia stato qualcuno che ci ha sorretto e ci ha fatto da guida.

Ora, osservando avanti, ci si accorge di essere rimasti soli e che non c'è più nessuno davanti a noi. Si deve quindi proseguire da soli e contare solamente sulle proprie forze.

La sfida fondamentale è quella di riuscire a trasformare gli eventi e le situazioni della propria vita dall'interno, da dentro, dall'anima stessa che così matura ulteriormente. Il cambiamento deve quindi avvenire dall'interno.

### III FASE: 'REALIZZARSI COME UOMINI'

DA 42 A 63 ANNI:

#### 42-49 ANNI

Superata la crisi dei 42 anni, si entra in una nuova fase estremamente propizia per l'evoluzione umana; il decadimento del corpo libera forze vitali che possono e devono essere usate a fini spirituali, altrimenti queste stesse forze si rivoltano contro l'organismo stesso producendo malattie, oppure crisi profonde dell'anima, con depressione ecc.

Da un lato quindi si osserva il corpo che sempre più fa fatica a sostenere certi processi metabolici (ad esempio la digestione), dall'altro, si dispone di forze spirituali che possono dare inizio ad un nuovo percorso di vita. E' in questa fase infatti che ci si interroga su quali talenti e abilità non sono ancora stati utilizzati a dovere.

Il rischio è invece quello di voler rimanere ancorati alla vita fatta finora. Ad esempio, cercando di mantenere la posizione sociale e lo status raggiunti, oppure la bellezza del proprio corpo.

Questo si traduce in forzature di vario tipo, che spesso sfociano poi in eccessi non sostenibili per l'organismo. Gli uomini ad esempio vivono una seconda primavera sessuale, spesso nell'ambito della professione. Anche alle donne che lavorano accade questo, mentre le altre si immergono facilmente nella cura dei figli e dei nipoti, in modo da riempire quel vuoto, invece che interrogarsi su come esprimere e sviluppare una nuova creatività.

E' in questo periodo che avvengono anche numerosi divorzi, proprio perché la coppia non riesce a rinnovarsi e va alla ricerca del nuovo all'esterno.

Dopo i 42 anni inizia l'epoca della vita in cui l'uomo può sviluppare la saggezza, ma perché questo avvenga, egli deve saper dare inizio al processo di ritiro dalla vita sociale. Ad esempio, nel lavoro può iniziare a gettare le basi per la sua successione, cercando validi collaboratori e formandoli adeguatamente.

### **49-56 ANNI**

In questa fase le forze del sistema ritmico mediano (cuore e polmoni) si ritirano. E' quindi molto importante trovare ora un nuovo ritmo di vita e di lavoro, basato soprattutto su atteggiamenti altruistici.

Questa è la fase dove l'uomo può iniziare a dedicarsi veramente agli altri, senza fini egoistici. E' la fase propizia per la politica, dell'impegno sociale per il bene di tutti.

Sono anni questi molto buoni, perché impregnati di sentimenti d'amore e di benevolenza. La saggezza

può veramente fiorire e prosperare, grazie a questo nuovo slancio creativo.

### **56-63 ANNI**

Questo è un periodo difficile caratterizzato dall'introversione. I sensi iniziano a chiudersi, facendo perdere la capacità di percepire il mondo. Il corpo diviene sempre più una sorta di grotta in cui vivere da eremiti.

Ci si avvicina quindi sempre più alla spiritualità, al Dio che è in tutti.

Il corpo sempre più debole lascia spazio all'anima che emerge e si esprime.

Purtroppo giungono anche le malattie e occorre sapersi confrontare correttamente con esse.

In questa fase di attribuisce molta meno importanza ai beni materiali. E' il momento di redigere il proprio testamento o a dividere i propri beni.

La donna in questo periodo entra in menopausa, mentre per l'uomo lo stesso processo avverrà più avanti. Per la donna questo significa perdere qualcosa ma anche acquisire nuove energie, non più imbrigliate nella sessualità.

Il rapporto di coppia deve quindi rinnovarsi, sia per questo, sia perché ad esempio ormai i figli sono usciti di casa.

## L'ULTIMA PARTE DELLA VITA UMANA

Dai 63 anni in avanti ci si libera sempre più dall'intreccio del proprio destino. Spesso questo movimento è vissuto come una seconda nascita. Può succedere che i disturbi fisici meno gravi e la salute migliorino.

Appare una grande possibilità di sviluppo spirituale, perché mentre le forze fisiche diminuiscono, l'anima si distacca sempre più dal corpo. Questo permette di superare più facilmente i dolori fisici, mentre la coscienza può spaziare sempre più in alto, acquisendo nuovi punti di vista e nuovi valori, come il servizio, l'umiltà, il perdono.

In particolare, dal 63 ai 70 anni, la persona ritrova la capacità di meravigliarsi, come nei bambini. E' possibile infatti far rinascere il bambino interiore.

Tra i 70 e i 77 anni, l'uomo acquisisce la capacità reale di diffondere calma intorno a sé, di benedire e dar prova di compassione nei confronti del prossimo.

Tra i 77 e gli 84 anni, rinasce letteralmente il giovane che è dentro, con una rinnovata ispirazione alla verità.

Prospettive e possibilità del tutto nuove si offrono a coloro che si trovano sulla soglia della morte e che vedono lo svolgersi davanti agli occhi di tutta la loro vita. Questa esperienza è una grande maturità per l'anima.

Più oltre, si viene condotti da forze che nulla hanno a che fare con il corpo e la persona. Poeticamente si dice 'essere nelle mani di Dio'.

Il corpo, se non ha gravi malattie, può vivere ancora a lungo, anche oltre i 100 anni, e la persona rimane come 'addormentata' dentro di esso, libera

dalla mente e da tutti i condizionamenti, è come un neonato che guarda con gioia il mondo.

Ad un certo punto imprevedibile, la morte giunge come un sonno ristoratore.

# RITMI E RISPECCHIAMENTI

La vita è composta da una successione di fasi, ciascuna con un proprio sviluppo, un apice e un rivolgimento, seguite da una nuova fase di sviluppo.

Tutto questo mostra un ritmo profondo che scandisce il susseguirsi degli eventi e il dispiegarsi della vita stessa.

L'unità più piccola di questo ritmo corrisponde al periodo di 7 anni. Ogni sette anni si giunge ad un livello superiore della propria esistenza.

Questo ritmo di sette anni ha origine da leggi cosmiche, come il ritmo dei sette giorni o quello della luna, e possiede quindi una propria particolare dinamica.

Nel ritmo dei 7 anni possiamo riconoscere anche una dinamica interna: i primi due anni di ogni

settennio rappresentano una sorta di 'primi passi' o anche di 'rincorsa' finché non iniziano ad agire effettivamente le leggi proprie di ciascun settennio; nei tre anni successivi ci troviamo nel cuore del settennio, del tutto esposti alle sue leggi.

Negli ultimi 2 anni elaboriamo in certa misura quello che abbiamo vissuto preparandoci alla fase seguente che già si preannuncia dal futuro. Passato, presente e futuro si tendono continuamente la mano.

### **GLI EVENTI PIÙ IMPORTANTI**

Gli eventi più determinanti nelle tre grandi fasi della vita sono: la scolarizzazione a 7 anni, la pubertà a 14 anni e la maggiore età a 21.

Il corpo fisico è terrestre e contiene tutte le caratteristiche ereditarie della propria linea genetica. La sua maturazione avviene in tre tappe: nel primo settennio maturano il sistema

nervoso centrale (cervello e midollo spinale) e i sensi; nel secondo i sistemi respiratorio e circolatorio; nel terzo infine le membra (ossa, muscoli e nervi), il sistema metabolico e gli organi di riproduzione.

L'individualità invece è di origine spirituale e fin dalla nascita penetra sempre di più nella corporeità. Possiamo quindi parlare di 3 piccole nascite dell'Io.

La prima avviene circa a metà del primo settennio, quando il sistema neuro-sensoriale raggiunge la piena maturità e il bambino comincia a dire: 'Io'. Questo processo viene definito come: 'risveglio della coscienza dell'Io'. Da quel momento comincia la fase dell'ostinazione, dove il bambino afferma con maggior forza se stesso attraverso i 'no' e il proprio volere.

La seconda nascita avviene intorno ai 9-10 anni, dove grazie alla maturazione del sistema ritmico (cuore

e polmoni), si intensificano i sentimenti. È la fase in cui i bambini divengono più introversi e un po' sognanti, ma anche possono essere aggressivi verso i genitori e gli insegnanti. Questa fase viene definita: 'la nascita del sentimento dell'Io'.

La terza fase avviene intorno ai 18 anni, quando l'Io penetra profondamente nel metabolismo e nelle membra, ed il giovane prende coscienza della sua attività nel mondo. Questo processo viene definito: 'il risveglio dell'Io alla vita sociale'.

Il sistema corpo-anima vive quindi su binari paralleli, dove ciò che accade al corpo si rispecchia nell'anima. Nel primo settennio viviamo totalmente nella percezione del mondo, e tutte le influenze provengono dall'esterno.

Nel secondo settennio viviamo la dinamica del cuore-polmoni, dove c'è un continuo alternarsi di inspirazione ed espirazione, contrazione ed

espansione, che si rispecchia in un atteggiamento verso la vita di apertura e chiusura, di 'dentro' e 'fuori'.

Nel terzo settennio la dinamica si trasferisce dall'interno all'esterno, e il giovane vive il mondo partendo dalla propria interiorità.

Forse l'aspetto più affascinante è che la dinamica di queste tre fasi che coinvolgono i primi 21 anni, viene poi rispecchiata dal periodo 42-63 anni.

Difatti, tra i 42 e i 49 anni, diminuiscono progressivamente le forze del sistema metabolico e delle membra. Uomo e donna si sentono più deboli ma anche più liberi di esprimere la propria creatività, proprio come il giovane tra i 14 e i 21 anni.

Tra i 49 e i 56 anni, si affievoliscono le forze del sistema ritmico, ed ecco che nasce l'esigenza di trovare un nuovo ritmo per la propria vita. Un ritmo che prenda maggiormente in

considerazione gli altri. Questa fase rispecchia il periodo 7-14 anni, dove esplodono i sentimenti.

Tra i 56 e i 63 anni scemano le forze del sistema nervoso e sensoriale, esattamente all'opposto della fase 0-7 anni. Qui l'uomo ripiega fortemente in se stesso, come un fiore che si chiude.

Osserviamo il seguente schema.

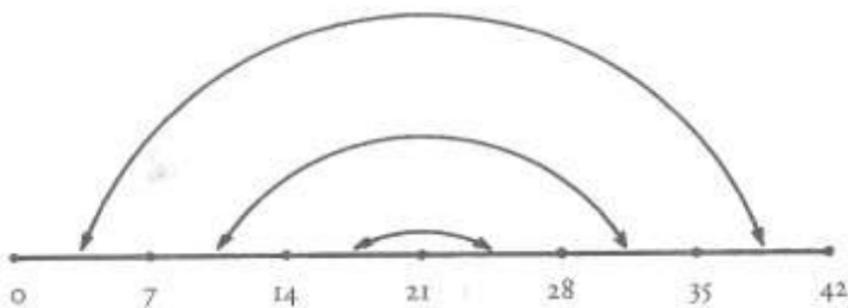


Appare evidente che le esperienze dei primi 3 settenni si rispecchiano in

quelle degli ultimi 3 settenni: l'esperienza iniziale che 'il mondo è buono, bello e vero', può ritornare adesso come un'intesa esperienza della verità, della bellezza e della bontà.

Anche la fase 21-42, dove l'uomo diventa adulto, possiede dei ritmi e dei rispecchiamenti particolari.

Osserviamo la seguente figura:



In questa fase l'Io è libero e può cominciare a trasformare ciò che è stato acquisito e imparato nei primi 3 settenni; in un certo senso, l'Io 'riprende' i primi 21 anni e li trasforma.

Il 21 anno è quindi un altro punto di rispecchiamento.

Nella fase 21-28 si porta a completamento ciò che si è iniziato tra i 14 e i 21 anni. In particolare, si completano gli studi e ci si sposa.

Tra i 28 e i 35 anni entriamo nel 'mezzo del cammin di nostra vita', una fase di egoismo accentuato dove si desidera liberarsi dei legami da norme e abitudini che frenano lo sviluppo dell'Io, processo molto simile a quello 7-14 anni dove emerge la fase conflittuale io-tu soprattutto con i compagni di scuola.

Infine tra i 35 e i 42 anni, nella fase dell'anima cosciente, si vive il momento in cui le forze biologiche iniziano a diminuire mentre le forze spirituali progressivamente si distaccano. Questa fase rispecchia quella del primo settennio, dove invece queste forze hanno la dinamica opposta, dove le forze spirituali piano piano entrano nel corpo.

Questi particolari rispecchiamenti sono difficili da cogliere, ma a volte le persone si rendono conto che certi episodi di vita da adulti, o certe sensazioni interiori, sono molto simili a quanto vissuto nell'infanzia.

### **I NODI LUNARI**

Oltre ai rispecchiamenti e ai ritmi settennali, esiste un altro ritmo fondamentale nella propria biografia: il ritmo dei nodi lunari. Ogni 18 anni e 7 mesi, le orbite del Sole e della Luna si intersecano e questo ha un influsso sulla vita di ogni essere vivente.

In particolare, in corrispondenza di ogni nodo lunare accade di abbandonare il proprio passato per vivere una nuova rinascita attraverso le forze del proprio Io.

All'età di 18 anni e mezzo, in corrispondenza del primo nodo lunare, si sviluppa fortemente la propria personalità e la propria autonomia. Il mondo fino ad allora esistente viene

abbandonato, per vivere una nuova vita.

Il secondo nodo lunare, intorno ai 37 anni, comporta la rimessa in questione dell'ambito professionale, dove ci si interroga su ciò che si desidera per il proprio futuro.

Il terzo nodo lunare, in prossimità dei 55 anni e mezzo, corrisponde al momento in cui si sente il bisogno di iniziare una nuova vita basata su ritmi più vicino alla propria condizione interiore, legata ora a sentimenti di apertura e di amore verso l'umanità.

La vita umana, infinitesima parte della grande vita dell'Universo, segue un proprio percorso, scandito da forze che spesso vanno molto al di là della propria capacità di comprensione. Sarebbe un grave errore pensare che queste forze e questi ritmi non esistano semplicemente perché non si possono percepire.

Vivere fuori da questi ritmi comporta un prezzo molto elevato, quando invece seguirli significa vivere una vita serena e armoniosa.

# IL LAVORO DELLE COSTELLAZIONI FAMILIARI

Le Costellazioni Familiari sono un metodo di lavoro psicologico sviluppato dallo psicoterapeuta Bert Hellinger circa una quarantina di anni fa, ma è in questi ultimi dieci anni che stanno raccogliendo un successo straordinario a livello mondiale, tant'è che lo stesso Hellinger, all'età di ormai 82 anni, si ritrova spesso in viaggio per il mondo, a tenere corsi che hanno dai 300 agli 800 partecipanti, oppure corsi per ambiti particolari, come i medici, le aziende, gli sportivi, i malati e così via.

Egli inoltre ha fondato una scuola dove centinaia di persone vengono formate per divenire a loro volta *costellatori*.

Nella maggior parte delle città italiane è facile trovare corsi di Costellazioni Familiari che quasi sempre registrano il tutto completo.

A molti sarà capitato di incontrare qualcuno che ha partecipato ad un seminario, e il giudizio è sempre positivo e spesso entusiastico.

In tutto il mondo si riconosce alle Costellazioni Familiari il loro successo e il loro merito nel risolvere determinate problematiche che condizionano pesantemente la vita delle persone.

Che cosa rendono questo le Costellazioni Familiari così particolari?

Esistono principalmente due ragioni: il *fondamento* su cui tutto si basa, ed il *metodo*.

## IL FONDAMENTO

Il termine 'Costellazioni' - diversamente da quanto si potrebbe pensare - non si riferisce alle stelle e al firmamento, bensì ai rapporti di parentela che legano insieme le persone.

Come le stelle viste da lontano sembrano dare vita a forme particolari, che noi definiamo con i segni dello zodiaco, così, una persona all'interno della sua linea genetica appare inserita in un quadro di 'forze' particolari.

Sappiano dalla genetica che ogni nuovo nato eredita dai propri genitori - e più in generale dai propri avi - un patrimonio di geni che determineranno il suo aspetto fisico e la sua costituzione, ma anche la sua forza e la sua salute, in generale e nei particolari. E' difatti possibile ereditare ad esempio gli occhi dalla madre e l'intestino dal padre, nel bene e nel male.

La psicologia sostiene che il carattere venga forgiato attraverso la relazione con i propri genitori, per cui è facile riscontrare in se stessi parti del carattere della madre e del padre; possiamo quindi parlare anche in questo contesto di una forma di ereditarietà.

Facciamo a questo punto in esempio: immaginiamo in una *nursery* dell'ospedale due bambini vicini di culla: il primo è il figlio degli Agnelli, una famiglia nobile e di grandi origini, che oggi gestisce una grande industria, gira il mondo e vive nella ricchezza.

L'altro è invece il figlio di una ragazza madre, sola e caduta in miseria. Immaginiamo che per un errore dell'infermiera, i due bambini vengano scambiati di culla, per cui quello 'ricco' finisce con la ragazza madre, mentre quello 'povero' nella famiglia Agnelli.

Nessuno si accorge dell'errore e passano venti anni.

Arriviamo alla questione principale: il giovane 'povero' cresciuto nella famiglia Agnelli, sarà diventato un 'Agnelli'? E il vero Agnelli, che ora vive nella miseria, sarà come tutti gli altri poveri?

Con una certa sicurezza possiamo dire che esiste un qualcosa che va al di là dell'ambiente in cui si cresce, e che sta alla base della formazione di una persona.

Questa 'impronta' è il prodotto della propria linea genetica, nel bene e nel male. E' una grande forza, in grado di creare o di influenzare il destino e la vita di una persona.

Nel bene questa forza può portare grandi cose; pensiamo a coloro che ereditano grandi capacità dai propri

genitori. Nel male, può rovinare la vita di una persona.

Questo è il fondamento delle Costellazioni Familiari, la grande scoperta di Bert Hellinger, il quale ha avuto il merito di porre l'attenzione soprattutto su questo elemento e di fare alcune scoperte eccezionali.

Quanto l'uomo è libero dal destino che eredita dalla propria linea genetica?

Prendiamo alcuni casi realmente accaduti:

- Una donna non è sicura di chi sia il padre di sua figlia perché quando rimase incinta, frequentava due uomini (il marito Franco e un amante di nome Giovanni). Lei stessa, cosa assai particolare, non è sicura di chi sia il proprio padre, perché a sua volta, sua madre frequentava due uomini. Ora, sua figlia quindicenne a scuola si è innamorata contemporaneamente

di due suoi compagni, Franco e Giovanni!

- Un uomo, intorno ai 45 anni, nel pieno della sua vita, cade in depressione senza particolari motivi, e sente emergere impulsi suicidi. Si spaventa molto e ricorre alla psicoterapia, senza successo. Attraverso uno studio della propria linea genetica, egli scopre che il padre era morto suicida a 45 anni, così come suo nonno.

- Un uomo si ritrova a 40 anni a perdere la testa per la segretaria della sua azienda e a rovinare così la sua vita e la sua famiglia. Anche suo padre, a 40 anni, aveva iniziato una relazione extraconiugale rovinando tutto ciò che aveva faticosamente costruito.

In questi tre esempi appare evidente l'esistenza di un qualcosa che va al di là della volontà, della ragione,

dell'intelligenza della persona, e che ha origini nel suo passato.

Hellinger chiama questa forza *campo morfo-genetico* ad indicare un vero campo di energia che condiziona la persona e le impedisce di essere se stessa e di vivere la propria vita, costringendola ad assumere il destino di un suo predecessore, per portare a compimento quanto è rimasto sospeso.

Potremmo dire, come è scritto nella Bibbia, che *le colpe dei padri ricadono sui figli*. Ogniqualevolta nella linea genetica è avvenuto qualcosa di drammatico che ha ostacolato o fermato il naturale corso degli eventi, questo evento reclama di essere portato a termine e il compito ricade sugli ultimi della linea genetica, i figli.

E' possibile sottrarsi a questo destino?

No, perché prima di tutto si è inconsapevoli di ciò. Semplicemente, nella vita si vivono accadimento dolorosi o traumatici senza poterne identificare la ragione.

Facciamo alcuni esempi realmente accaduti:

- Due fratelli maschi erano cresciuti sempre con grande odio reciproco, ed ora, a cinquant'anni, vivono ancora lontani e molto arrabbiati l'un l'altro. Dal lavoro con le Costellazioni emerge che esisteva un terzo fratello, morto prematuramente, che era stato tenuto nascosto dalla madre la quale aveva riversato su di lui il suo amore, creando una situazione di forte gelosia tra gli altri due.

- Una coppia si ama da oltre 10 anni, ma al momento di decidere di sposarsi, lei si tira sempre indietro,

presa da paure ingiustificate. Con il lavoro pratico emerge tutta la sua insicurezza e la rabbia rivolta verso un padre che non c'è mai stato.

- Un figlio eredita la casa dal padre che muore. Con la moglie decide di venderla ma dopo diversi anni ancora non si è riusciti a trovare un compratore, sebbene la casa sia in ottime condizioni e a buon prezzo. Sempre con il lavoro emerge che il padre aveva amato questo figlio di più del maggiore, e aveva fatto torto a quest'ultimo non lasciandogli la casa in eredità.

In tutti e tre questi casi, una volta che il problema fu portato alla luce e risolto, la situazione cambiò radicalmente. I fratelli tornarono in accordo amorevole, la coppia si sposò e la casa fu venduta senza problemi.

Quindi, esiste un campo energetico di cui si è solitamente inconsapevoli e che influisce pesantemente sul destino

e sulla vita delle persone coinvolte, ed è solo portandolo alla luce e affrontandolo con il giusto metodo che è possibile abbandonarlo ed iniziare un percorso di vita proprio e autonomo.

## LA METODOLOGIA

La scoperta di questo campo morfogenetico costituisce il primo elemento straordinario delle Costellazioni Familiari. Il secondo è il modo con cui si affrontano e si risolvono i problemi psicologici delle persone.

Nella terapia classica, in quasi ogni sua forma, è sempre la persona che ha il problema a dover lavorare su se stessa. Ella ne parla, ne prende consapevolezza, lo sblocca energeticamente... tutti metodi validi che presuppongono un'azione diretta della persona coinvolta.

Nella maggior parte dei casi però il problema solo si attenua, ma non si risolve, perché esiste un limite preciso in queste metodologie: la persona, descrivendo il suo problema, anche si difende da esso, e ne impedisce la risoluzione.

Con le Costellazioni Familiari, l'approccio è radicalmente diverso, perché la persona si limita a dare una breve descrizione del problema e delle persone coinvolte, poi si va ad inscenare - come se si fosse a teatro - una rappresentazione.

Vengono scelti dal soggetto altri partecipanti che dovranno interpretare le persone coinvolte nel problema. Questi verranno disposti al centro della stanza di lavoro e lasciati a se stessi, senza alcuna informazione aggiuntiva.

All'inizio non accade nulla, ma già dopo pochi secondi, le persone iniziano a sentire qualcosa, una forma di energia, che lentamente prende possesso del loro corpo e della loro mente, facendoli muovere per la stanza.

E' come se ci fosse un campo gravitazionale o magnetico, che attrae o respinge le persone.

Più avanti nel tempo, queste anche parlano tra di loro e usano forme di interazione più complesse.

La persona con il problema da risolvere si limita ad osservare in disparte quanto sta accadendo.

Sin dai primi momenti però ella rimane completamente coinvolta con quanto sta accadendo perché riconosce - senza ombra di dubbio - che le persone 'sul palco' stanno rappresentando alla perfezione i loro personaggi.

In parole semplici, chi sta ad esempio rappresentando il padre del soggetto, appare proprio come il vero padre, con posture fisiche, atteggiamenti, parole e pensieri identici.

La persona quindi rimane profondamente colpita da quanto sta avvenendo. Viene toccata in profondità, nell'anima, dalla verità che

sta emergendo, una verità molto diversa da quanto ella pensava o si immaginava.

Questo è l'elemento centrale di tutto il metodo: la verità emerge senza giustificazioni, spiegazioni, camuffamenti, e la persona ne prende consapevolezza in modo diretto. Ciò agisce ad un livello molto profondo, dando il via ad un processo di risanamento e di guarigione istantanei.

Le Costellazioni Familiari sono un metodo forte e intenso. Non conoscono gradualità perché la verità non può che emergere completamente.

Occorre quindi essere preparati nei confronti di un lavoro che è estremamente diretto, e proprio per questo risolutivo.

Occorre fondamentalmente una scelta consapevole di volersi mettere in gioco, a nudo, senza voler in qualche modo 'pilotare' o controllare l'intero

processo. Solo così si creerà veramente quella condizione particolare dove avviene la guarigione.

## CONCLUSIONI

La scoperta del campo morfogenetico da un lato e lo sviluppo di una metodologia originale ed innovativa dall'altro, hanno reso le Costellazioni Familiari un metodo straordinariamente efficace per la quasi totalità dei problemi di vita.

Dalla coppia alla famiglia, i figli, il lavoro professionale, le malattie fisiche, la casa e l'ambiente... ogni ambito esistenziale può essere 'visto' con le Costellazioni e reso libero dall'influsso negativo della linea genetica.

Questi sono i due elementi che stanno portando le Costellazioni ad un successo straordinario. Sempre più persone testimoniano la loro efficacia grazie ai problemi che sono riusciti a risolvere - e proprio in questo sta la migliore garanzia di questo metodo, perché al di là delle belle esperienze che si possono vivere all'interno di un seminario, è con la vita reale che bisogna fare i conti.

## IL SEMINARIO

La metodologia di lavoro proposto si basa sul sistema delle Costellazioni Familiari ideato da Bert Hellinger, brillante psicoterapeuta che negli ultimi decenni sta vivendo un grande successo a livello mondiale.

Al lavoro di Hellinger si affianca la nostra esperienza di lavoro con la mente, i nuclei della personalità e i condizionamenti cronici. Da oltre 15 anni conduciamo centinaia di persone nelle parti più profonde della propria mente allo scopo di sbloccare e risolvere quei meccanismi che impediscono la piena espressione dell'individuo.

### *Programma:*

Il lavoro proposto è essenzialmente pratico, perché le Costellazioni Familiari sono un metodo di indagine diretto.

La parte teorica riguarda principalmente la comprensione delle dinamiche che avvengono all'interno della rappresentazione e che vengono messe in luce molto chiaramente dalle persone coinvolte.

Ogni partecipante avrà quindi modo di rappresentare la propria situazione familiare, scegliendo un problema specifico oppure lasciando che la rappresentazione stessa mostri la propria situazione.

Man mano che il lavoro proseguirà e che coinvolgerà a livelli sempre più profondi, appariranno le direzioni e gli ordini della vita che dovranno essere ripristinati per ritrovare pace e serenità.

Un programma intenso e coinvolgente, rivolto a coloro che desiderano risolvere le grandi problematiche della vita e ritrovare il proprio posto in essa.

## *Obiettivi e risultati:*

Attraverso questo lavoro sarà possibile:

- Prendere consapevolezza del corso della propria esistenza, comprendere cioè perché gli accadimenti della vita sono andati in un certo modo.
- Avere la possibilità di intravedere il proprio futuro e in modo particolare gli accadimenti che si verificheranno in determinate date o periodi di vita e quindi prepararsi ad essi.
- Scoprire le dinamiche nascoste che influenzano o determinano il destino di una persona; attraverso la rappresentazione delle Costellazioni Familiari sarà possibile 'vedere' cosa sta accadendo nella propria vita

frutto delle influenze genetiche ereditarie.

- Liberarsi di queste dinamiche e acquisire così la libertà di scegliere e decidere la propria vita.

- Acquisire una dimensione spirituale per la propria esistenza

- Tornare ad essere felici ed in pace con se stessi e con la vita.

## LA DIMENSIONE SPIRITUALE

Sebbene questo lavoro sia prima di tutto terapeutico, è in una dimensione spirituale che esso esprime tutto il suo grande potenziale.

Giorno dopo giorno, rimanere in contatto con le potenti forze della vita, quelle forze che plasmano l'esistenza di ognuno, rigenera in profondità lo spirito e dona grande energia e serenità.

Il vedere in ogni rappresentazione l'opera risanatrice di queste forze trasforma l'insicurezza interiore in certezza, il dubbio in determinazione, il dolore in amore per la vita e dona grande pace grazie ad una comprensione più matura degli eventi dell'esistenza.

Alla fine di questo eccezionale percorso, si potrà affrontare la vita con serenità e con quella saggezza che deriva dall'essere nuovamente in contatto con la propria anima, quella

parte che non è materiale né temporale,  
che esiste dall'inizio della vita e che sa  
guidare con saggezza e conoscenza  
l'esistenza di ognuno.

## CONCLUSIONI

Partecipare ad un seminario di Costellazioni Familiari significa fare una scelta precisa, nella direzione della guarigione, del miglioramento e della crescita.

La lavoro del seminario è intenso, profondo e coinvolgente, rivolto a chi desidera risultati concreti nella vita. E' impegnativo perché richiede la disponibilità a mettere in discussione se stessi, ad andare in crisi quando emergono verità non piacevoli, ma alla fine, questo impegno sarà premiato da un risultato straordinario, perché i cambiamenti saranno visibili sin da subito, e nei giorni successivi al corso si rimarrà stupiti di come la propria vita avrà iniziato ad evolvere lungo nuove direzioni, più vicine a se stessi e a ciò che si desidera veramente nella vita.

## *INFORMAZIONI E ISCRIZIONI*

I nostri seminari di Costellazioni Familiari vengono tenuti in tutta Italia, e in particolar modo in Friuli e in Piemonte dove abbiamo due nostri centri.

Il progetto RICERCHE DI VITA nasce nel 2002 con l'intento di promuovere attività dedicate al miglioramento personale e alla crescita spirituale, attraverso il contributo di brillanti ricercatori di fama mondiale nei campi della scienza, della medicina, della psicologia, della sociologia e in linea generale di tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'uomo nella sua completezza..

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito:

**[www.ricerchedivita.it](http://www.ricerchedivita.it)**

e in modo particolare la sezione dedicata alle Costellazioni Familiari :

**[www.ricerchedivita.it/costellazionifamiliari.htm](http://www.ricerchedivita.it/costellazionifamiliari.htm)**

Per un contatto diretto con i responsabili:

@mail: **[ricerchedivita@hotmail.com](mailto:ricerchedivita@hotmail.com)**  
tel. 0432.728071

## *Giacomo Bo*

opera nel settore delle risorse umane da oltre 15 anni.

Ad una formazione scientifica-economica ha aggiunto negli anni numerose esperienze con brillanti ricercatori nel campo della psicologia, della ricerca spirituale, della comunicazione e dello sviluppo delle abilità umane.

Oggi insegna in numerosi istituti e ha ricevuto per le sue attività il patrocinio del club UNESCO di Udine. Opera attraverso la conduzione di seminari e corsi, tiene conferenze in tutta Italia, scrive libri ed è in contatto diretto con centinaia di persone.

E' fondatore con la moglie del progetto ...RICERCHE DI VITA, il cui sito - [www.ricerchedivita.it](http://www.ricerchedivita.it) - è a oltre 6 anni un punto di riferimento per moltissime persone.

Sempre insieme alla moglie ha scritto due libri fondamentali: *“Chi sono io? L’Eterna Ricerca della Verità”* (Jubal edizioni, 2005) che sintetizza il loro straordinario percorso di crescita spirituale, e *“Salute Naturale”* (Apogeo/Feltrinelli Editore, 2008) un ampio studio sull’alimentazione e su uno stile di vita naturale per migliorare la salute e preservarla di fronte ai pericoli dell’era moderna.

Nel campo delle Costellazioni familiari si forma direttamente con Bert Hellinger lungo un percorso di formazione di 3 anni, lo studio di numerosi testi scientifici e l’applicazione pratica del metodo nei seminari da lui condotti.

Per ogni ulteriore informazione e contatto:

*Giacomo Bo – Ricerche di Vita*  
*www.ricerchedivita.it*

@mail: *ricerchedivita@hotmail.com*

*B.go Tramontins 4 – 33040 Faedis (Ud)*

*tel. 0432/72.80.71*

## *LIBRI CONSIGLIATI*

La letteratura scientifica sulle Costellazioni Familiari è alquanto numerosa e sarebbe impossibile elencare tutti i libri scritti in merito.

Ciò che segue è quindi una selezione basata principalmente sui testi di Bert Hellinger, il fondatore del metodo, il quale - a 82 anni - può ancora essere considerato il ricercatore più brillante e più innovativo in questo campo.

Abbiamo aggiunto alcuni libri dedicati alla biografia umana, uno studio affascinante che abbiamo cercato di sintetizzare nel presente nostro libretto e che vi invitiamo ad approfondire meglio con testi più autorevoli.

Infine, i nostri 2 libri, dedicati alla salute naturale e alla crescita spirituale.

## *Libri di Bert Hellinger*

- Felicità Condivisa nelle Costellazioni Familiari (Tecniche Nuove)
- Gli Ordini dell' Aiuto (Tecniche Nuove)
- Storie d' Amore (Tecniche Nuove)
- Ciò che Agisce (Accademia ed.)
- Il Grande Conflitto (Urra/Apogeo ed.)
- Amore a Seconda Vista (Accademia ed.)
- Ordini dell' Amore (Urra/Apogeo ed.)
- Nella Quietude e nella Gratitudine (Accademia ed.)
- Riconoscere ciò che è (Urra/Apogeo ed.)
- Il Viaggio Interiore (Tecniche Nuove)

## *Libri sulla Biografia*

- Prendere in mano la propria vita (Gudrun Burkhard – editrice Novalis)
- Il Lavoro Biografico (AA.VV. Editrice Novalis)

## *Giacomo e Nadia Bo*

- Chi Sono Io? – L'Eterna Ricerca della Verità (Jubal Edizioni)
- Salute Naturale – alimentazione e stile di vita (Urra/Apogeo Ed.)

*Tutti i presenti libri possono essere ordinati  
via mail: [ricerchedivita@hotmail.com](mailto:ricerchedivita@hotmail.com)*